

Pronti a ricominciare!

Benvenuti, pronti a ricominciare!

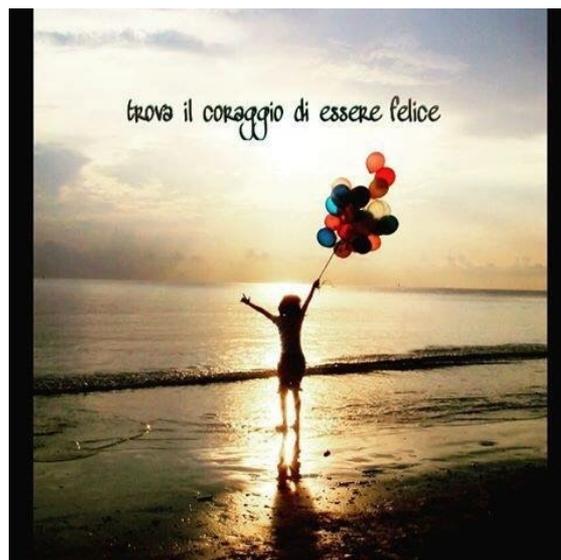


Venite numerosi il 09 novembre 2017 alle ore 16 presso la Galleria d'Arte "F. Scroppo", in Via D'Azeglio, 10.

Conoscerete il nostro programma e le nostre iniziative.

A presto!!!

*La presidente
Dada Molino*



*L'UNI3 di Torre Pellice: Presidente
Molino Silvana*

Vice Presidente: Gardiol Rosa Maria

Segreteria: Arnoulet Nadia,

*Bergaglio Maria, Lattuada Eliana,
Michialino Carla*

Tesoriere: Pasquina Grazia

Assistenti: Bordini Grazia, Mirti Sandra

Coordinatrice incontri musicali:

Vasciminno Simondi Bruna



Appuntamenti

ISCRIZIONI

- dal 13 settembre al mercoledì mattina alla Pro Loco di Torre Pellice

LABORATORI

- INFORMATICA : dal 6 novembre, corso avanzato, al lunedì dalle 17:00 alle 19:00
- INGLESE : dal 6 novembre, corso avanzato lunedì dalle 14:00 alle 15:00, principianti dalle 15:00 alle 16:30
- LABORATORIO DI PITTURA : dal 16 ottobre
- ESPRESSIONI TEATRALI : dal 15 novembre, il mercoledì pomeriggio dalle ore 15:00.
- KINESIOLOGIA: dal 15 novembre, il mercoledì pomeriggio dalle ore 17:30
- RICAMO: dal 16 novembre, il giovedì mattina dalle ore 10:00 alle ore 12:00
- BURRACO: dal 17 novembre presso il Bar Italia dalle ore 15,00.
- DECOUPAGE: dal 24 novembre il venerdì dalle ore 15:00.

APPUNTAMENTI

- Inaugurazione del 37° anno accademico : concerto "PAS DE REGRET – un pomeriggio con Coco" il 9 novembre presso la Galleria Scropo
- Milano - 10 novembre Mostra a Palazzo Reale "Dentro Caravaggio" e visita interna al Duomo
- Conferenza : "I trenta gloriosi" (gli anni della ricostruzione e dello sviluppo) Prof. Franco Milanese - giovedì 16 novembre
- Appuntamento al Regio il 21 novembre
- Reggia di Venaria - 24 novembre - Giovanni Boldini
- Conferenza : "India: l'anima di un popolo" - Maura e Silvio Boer – giovedì 23 novembre
- Conferenza : "Astronomia nello spazio" - Dott. Beppe Ellena – giovedì 30 novembre
- Conferenza: "L'hockey: strumento di pace e di identità" - Daniele Arghittu - giovedì 7 dicembre
- Concerto presso la Galleria Scropo: "C'era una volta il cinema" - Francesco LANZA soprano; Anna BARBERO pianoforte. - giovedì 14 dicembre - Seguirà brindisi natalizio.

Vita dell'Unitré

BUONA LA PRIMA!!!!!!

Il 4 e il 5 ottobre e' stata fatta la prima uscita dell'Unitré.



Siamo andati a Gardone, sul lago di Garda per una visita al Vittoriale, monumentale casa in stile novecento, abitata da Gabriele D'Annunzio, eccentrico poeta italiano, negli ultimi anni della sua vita.

Una guida ci ha accompagnato nella visita delle camere dove il poeta ha scritto, mangiato, dormito ed è morto.

Il tutto caratterizzato da colori scuri, mobili, tendaggi, pareti; in quanto D'annunzio avendo avuto un danno ad un occhio, non sopportava la luce.

La cosa che stupisce, sono le migliaia di oggetti e di libri che possiamo ammirare

e che ne denunciano l'eccentricità.

Oltre alla dimora si visitano anche i bei giardini, affacciati su uno spettacolare panorama del lago, e la nave Puglia, cimelio della prima guerra mondiale donata al poeta dalla Marina Militare nel 1923.

Molto particolare è il museo: D'Annunzio Segreto, dove, a rotazione, sono esposti gli oggetti del poeta: scarpe, vestaglie, oggetti personali, fotografie e anche le lettere scritte da D' Annunzio ad Eleonora Duse....uno dei suoi grandi amori.....che lasciò per un'altra attrice...



Abbiamo poi raggiunto Salò, ridente cittadina sempre sul lago di Garda, per visitare il Museo della follia di Vittorio Sgarbi.

Questa collezione itinerante, abbraccia diverse epoche, da Goya a Bacon.

E' un viaggio tra gli artisti la cui vita è

stata attraversata dal turbamento.

Tutti infatti hanno in comune la loro permanenza, anche temporanea, in case di cura.



“Ognuno di loro ha una storia- dice Sgarbi- una dimensione che non si misura con la realtà, ma con il sogno”.

Tra loro troviamo molti nomi celebri come Van Gogh e Ligabue.

In questa mostra centinaia di opere tra sculture, dipinti e fotografie, affrontano il tema della follia attraverso la storia dell'arte.

Un percorso molto singolare, che non cade mai nel banale e nel retorico, fino ad arrivare ad una denuncia dello stato dei manicomi, di come queste persone venivano trattate, perdendo la loro dignità.

E' un viaggio nella storia attraverso la mente umana.

Mostra senza dubbio particolare, che lascia aperti molti interrogativi: quanta follia c'è in ciascuno di noi? Quante vite sono state sacrificate in suo nome? Che

cos'è la normalità?

La nostra gita prosegue il giorno dopo con il giro panoramico in bus della Gardesana Occidentale, con tappa a Limone, cittadina del lago, dove, nonostante sia a nord, grazie al suo clima mite, si coltivano i limoni....troviamo limoni ovunque....

Abbiamo finito a Pie' di Castello.



Tutto e' andato bene, per cui: Buona la prima....vi aspettiamo per le altre....



Vita dell'Unitré

ASTI, NON SOLO PALIO

Asti, Asta per i romani, è una piccola città del nostro Piemonte; pulita, ordinata, emana un'aria di tranquillità e sicurezza.



Fondata dai romani, non fu circondata da mura in quel periodo, ma nel medioevo, periodo in cui Asti fiorì, grazie soprattutto ai commerci e alle famiglie di banchieri.

Piccola, raccolta, con belle strade pedonali, la città si gira facilmente a piedi, passando attraverso graziose piazze dove si fanno ancora oggi i mercati.

Le sue torri sveltano in cielo, e ci fanno pensare ad una piccola San Gimignano piemontese.

Quelle più antiche, in mattoni rossi, risalgono all'epoca romana, altre,

soprattutto le cosiddette “case torri”, al medioevo, alcune rimaneggiate nel 1700.



Le case torri appartenevano alle famiglie locali più importanti, i piani alti servivano per spiare i vicini, soprattutto durante la “guerra” fra Guelfi e Ghibellini che toccò altre città oltre a Firenze. Si racconta che le stesse famiglie erano spaccate tra le due fazioni.

La città diede i natali a Vittorio Alfieri, che però visse ad Asti solo pochi anni. Un platano ormai centenario, piantato vicino alla sua casa natia commemora il poeta.

Visitiamo due importanti chiese entrambe in stile gotico.



La collegiata di San Secondo, patrono della città, è il cuore di Asti, le spoglie del santo si trovano in una teca d'argento nella cripta che risale al VI/VII secolo.

All'interno sono conservati i palii antichi del quartiere di San Secondo e in un'altra cappella, quello moderni di tutti i quartieri, con al centro quello del vincitore dell'anno.

Bel coro in noce del 1600, nelle cappelle laterali si trovano affreschi del 1300/1400.

Il Duomo è il più grande del Piemonte. Dedicato a Maria Assunta e a San Gottardo è la massima espressione dell'architettura gotica a tre navate del Piemonte.

Colpisce in particolare l'interno, affrescato con colori tenui e delicati anche nelle colonne delle navate, ma il tutto è molto leggero ed armonioso. Vicino all'altare è conservato parte del pavimento a mosaico della prima chiesa.

Bello il coro di legno del 1600.

Abbiamo poi visitato il settecentesco Palazzo Mazzetti (dal nome di una famosa famiglia astigiana di banchieri), sede della pinacoteca e di mostre estemporanee. Si visita il piano nobile con la sala dell'alcova. Notevoli i dipinti dei soffitti e i quadri.

Ultima visita: la cripta di Sant'Anastasio che si trova sotto l'attuale liceo; in essa sono conservate parte delle fondamenta, sepolture antiche, capitelli di epoca romana.

Cosa dire: Asti si associa al palio, in realtà è una città da scoprire e vale una visita.



IL PROVERBIO

Nebbia, mare mosso e tempo scuro: è novembre di sicuro.

Articoli dai Settori

I LEGNI PER LA SCUOLA

Cosa sono i legni per la scuola? nei tempi passati erano “IL PALLOTTOLIERE” “LA CARTELLA” e “IL PORTAPENNE”.

Il pallottolier è un arnese nel quale sono disposte in più file parallele delle palline di legno scorrevoli su fili metallici (10 file di 10 palline ciascuna) per compiere calcoli elementari.

Diciamo a noi viene in mente, in modo inesorabile l'accostamento dell'attuale computer.

La cartella, una scatola rettangolare di legno con cerniere e manico di cuoio, sul fondo esterno la presenza di quattro tacche angolari simili a quelle inchiodate sotto il legno degli zoccoli che servivano come rinforzo e indispensabile scivolo da usare sulle strade ghiacciate.

Il portapenne anch'esso di legno con il coperchio scorrevole conteneva poche matite e penne come d'altronde la cartella che conteneva un solo libro e un solo quaderno. Altro che gli attuali zainetti firmati con portapenne multifunzionali.

**Per questo numero
ringraziamo :**

*Silvana Molino, Nadia
Arnoulet, Attilio Revelli,
Maria Bergaglio*

PER CHI AMA I GATTI

I gatti sono gli unici animali al mondo a fare le fusa, in questo modo essi esprimono soddisfazione e anche il miagolio è un vocalizzo unico di questa specie.

Il gatto ha circa 24 baffi (vibrisse) mobili benchè alcuni possano averne di più. Anche l'udito come la vista è più sviluppata rispetto agli umani e l'odorato è 14 volte superiore a quello dell'uomo.

Parlare delle proprie preoccupazioni con un gatto può essere persino più terapeutico che discuterne con un amico, inoltre avere un gatto ha un effetto concreto sulla qualità della vita, gli anziani che ne adottano uno fanno più attività fisica.

Se in casa c'è un animale domestico, i bambini acquisiscono un maggiore senso di responsabilità e capacità di socializzare. Il 98% dei bambini che possiedono un gatto afferma di giocare ogni giorno.

Oggi in Italia ci sono 7,5 milioni di gatti, il che significa che più o meno una persona su sette ne possiede uno.

Un gatto di razza costa il 34% in più rispetto a un gatto domestico.

Il gatto più ricco al mondo è Blackie, che ha ereditato 15 milioni di sterline.

Napoleone Bonaparte, Giulio Cesare ed Enrico II soffrivano di ailurofobia, ovvero avevano una paura tremenda dei gatti.

*Quando il Gatto non c'è i topi ballano
(quando è assente chi controlla ,tutti fanno i
propri comodi)*

Prossima volta parleremo dei cani, altro animale caro all'uomo

Oroscopo

SCORPIONE (23 OTTOBRE -22 NOVEMBRE)



Lo scorpione simbolo di trasformazione, i nati sotto questo segno sono misteriosi e dotati di grande fascino. Hanno un temperamento passionale, coraggioso, introverso, vivono in costante polemica con tutto e tutti compresi se stessi. Le capacità di osservazione sono acute e di rado accettano un'opinione senza discuterla. Ottimi amici ma selettivi, non dimenticano i torti subiti.

Apparentemente freddi e insensibili, odiano le smancerie ma nascondono una sensibilità profonda, ecco perché basta un problema da esporre per capire che sono pronti ad ascoltare e farsi in quattro per risolverlo. Hanno capacità di imparare in fretta e una mente vivace e sempre in moto.

Numeri fortunati 11 21 42 54



LE MELE

Tempo di mele, una volta c'era una bella scelta, ognuna di esse aveva il suo tempo di maturazione, dalle primaticce alle tardive, quella con la buccia color ruggine era per far le frittelle ah!!! le frittelle quando si facevano si spargeva per la casa un profumo inconfondibile una merenda golosa per i bambini (ora pochi le fanno si comperano alle fiere), e poi mele cotte al forno, torte...

In passato chiunque avesse un pezzetto di terra vicino a casa coltivava l'orto e piantava alberi da frutto. Tra questi il melo veniva al primo posto, perché le mele si prestano a essere conservate durante l'inverno.

Alla fine del 1800 il Piemonte contava centinaia di varietà diffuse, ma già nel 1950 il numero si era ridotto ad un centinaio.

Oggi la ricerca ha portato a collezionare 500 varietà antiche ancora presenti sul territorio piemontese, produttore di mele a larga scala anche il Trentino.

ANCHE PER LE MELE C'È UN ANTICO E DIFFUSO PROVERBIO

*UNA MELA AL GIORNO TIENE LONTANO
IL MEDICO DI TORNO*

Memorie di storia locale

I PRIVILEGI DELLE SIGNORIE

Non si è a conoscenza, né ci sono documenti in merito, se nella nostra valle vi sia stata una vera e propria servitù della gleba e se i signori di Luserna, i Manfredi, Bigliori e Rorengi, siano stati padroni della vita dei loro sudditi.

Ma per quanto riguarda i beni immobili e particolarmente i terreni sembra che, ad un certo punto, essi passassero in enfiteusi perpetua alle famiglie che li lavoravano, e per i quali esse dovevano pagare onerosi tributi ai rispettivi signori.

I privilegi signorili erano numerosi e pesanti. Nelle documentazioni dei vari atti vi è, anzitutto e sempre, la giurisdizione civile e criminale (*merum et mixtum imperium*), col relativo diritto di condanna a morte, alla tortura, alla perdita di qualche membro, al carcere o a qualsiasi altra pena, e col diritto di farsi pagare in modo del tutto personale.

La giustizia, in tal modo amministrata, era di competenza di un "podestà", scelto di comune accordo dai signori tra uno di loro.

Importanti erano i privilegi materiali. In primo luogo competevano ai signori il fitto dei vari terreni ceduti in enfiteusi; le decime su tutti i raccolti, fave, canapa, avena, segala, frumento, vino, ecc; multe inflitte per varie colpe; tasse ordinarie e straordinarie; proprietà assoluta di mulini e segherie situate sulle rive dei torrenti; proprietà dei forni posti in ogni comune; proprietà delle acque e delle rive, coi relativi diritti di derivazione e di irrigazione; proprietà dei boschi, dei terreni incolti e dei pascoli di tutta la valle, con diritto alla caccia e alla pesca; tutti possessi, che erano fonti di sicuri e continui guadagni.

Ma si devono ancora aggiungere le roide, prestazioni gratuite di lavoro; le leide, tributi fatti pagare per le merci; i pedaggi su determinate merci e prodotti; gli acconciamenti, dovuti nelle compere o vendite, e nei matrimoni; le escheite, per cui i beni dei sudditi colpevoli potevano venire confiscati; le terze vendite, cioè una sorta di tassa di registro sui trapassi di proprietà, equivalente ad un terzo del prezzo pattuito; le successioni, per cui i beni dei sudditi morti cadevano in potere dei signori; il lodemio, tassa speciale dovuta dai sudditi in occasione di investiture; le lingue delle bestie macellate, che si potevano macellare solo nel macello pubblico; il fodro, o foraggio militare; il possesso esclusivo di tutte le miniere e minerali; e ancora altri diritti minori e precisati di volta in volta.

Come si vede, una valanga di tributi e imposizioni che dovevano essere per i signori una fonte inesauribile di introiti e, per i valligiani, una sequela di tribolazioni e angherie.



Ricette

INSALATA DI UVA, CAVOLO E WURSTEL

PER 4 PERSONE

Ingredienti:

- 350 gr. cavolo cappuccio senza torsolo
- 250 gr. acini uva bianca e rossa
- 170 gr. 2 wurstel
- senape, aceto, olio, sale

Tagliate finemente il cavolo, raccoglietelo in una ciotola, salatelo, e lasciarlo spurgare per circa 1 ora.

Tagliate a metà gli acini.

Tagliate in due per lungo i wurstel, poi riduceteli in corti bastoncini e saltateli in padella a fuoco vivo senza olio. Quando saranno arricciati e rosolati aggiungete l'uva e date a fuoco vivo un paio di mescolate. Strizzate il cavolo spurgato mescolatelo con l'uva ed i wurstel in una ciotola e condite l'insalata, con emulsione fatta di senape, aceto e 4 cucciai di olio. Buon appetito



I compleanni di Novembre

BERTIN RICCARDO
BOARETTI DANIELA
BOCCO AVIO ELENA
DAVIT ROBERTO
DELLEANI RICCARDO
GARABELLO ELENA
LATTUADA ELIANA
NEGRI GRAZIA
PERRO CLAUDIA
BRIZIO MARIA ENRICA
TACCIA PAOLA

Barzellette

Da piccolo facevo la fame.
Ora faccio la dieta.
Sono cinquant'anni che non mangio.
(Pino Caruso)

Quando inizi una dieta,
la prima cosa che perdi è il buonumore.
(anonimo)

La dieta è una guerra.
E se la dieta è una guerra, io faccio
l'obiettore di coscienza
(Gino Bramieri)

La prima legge della dietetica sembra
essere: se il sapore è buono, a te fa male
(I. Asimov)

A proposito di diete, un mio amico ha
perso più di 60 kg la settimana scorsa: sua
moglie l'ha lasciato
(L. Fechtner)



Un elicottero stava volando dalle parti di Seattle quando un guasto elettrico disabilitò tutti gli apparati di navigazione e comunicazione dell'apparecchio.

A causa delle nuvole e della nebbia, il pilota non poteva determinare la posizione dell'elicottero e fare rotta all'aeroporto. Il pilota vide un palazzo alto, volò verso di esso, gli giro' intorno, scrisse un biglietto e lo mise sul finestrino dell'elicottero.

Il biglietto del pilota diceva "DOVE MI TROVO?" a lettere cubitali. La gente nel palazzo alto prontamente rispose al velivolo, scrisse un biglietto e lo mise su una finestra del palazzo.

Il loro biglietto diceva "TI TROVI IN UN ELICOTTERO". Il pilota sorrise, guardò la sua mappa, determinò la rotta per l'aeroporto e atterrò sano e salvo. Quando furono a terra, il co-pilota chiese al pilota come il biglietto "TI TROVI IN UN ELICOTTERO" lo aveva aiutato a determinare la loro posizione.

Il pilota rispose "Sapevo che doveva trattarsi del palazzo della MICROSOFT perchè, come i loro help in linea, mi hanno dato una risposta tecnicamente ineccepibile, ma completamente inutile".